Anno I. Brindisi = Giovedì 15 Settembre 1870. Num. 21.

Biblioteca Comunale LATIANO (BR)

ASSOCIAZIONI

Anno . . L. 5
Semestre . » 3
Trimestre . » 2

per l'Estero più le spese di posta.

I pagamenti si fanno all'Ufficio del Giornale anticipatamente.

IL NUOVO BRINDISI

INSERZIONI

Cent. 20 ogni linea o spazio di linea, idem per gli annunzi in 4 pagina; Cent. 30 nel corpo del Giornale.

Le lettere non affrancate saranno rifiutate i manoscritti non saranno restituiti. Le lettere non firmate non saranno inserite.

Esce tutti i Giovedì. -- L' Ufficio del Giornale è posto nella Cartoleria di Antonio Conforti

Un numero separato costa centesimi 10 e 20 se è arretrato

Le strepitose vittorie che va ottenendo sui francesi l'esercito del Re di Prussia, devono dar da seriamente pensare agli statisti ed agli studiosi di cose militari, per mettere tutte le nazioni in grado di potere affrontare e sostenere una guerra con probabilità di successo, nel caso che le necessità della difesa nazionale lo avessero a richiedere. E parliamo soltanto di guerra di difesa nazionale, poichè noi nutriamo la ferma convinzione che la lotta oltremodo sanguinosa e devastatrice che oggi si combatte presso il Reno per la smania di conquista che va acciecando gli uomini di stato prussiani, abbia ad essere l'ultima cui l'ambizione di un sovrano potrà trascinare un popolo. Ora se noi ci facciamo a considerare le ragioni per le quali l'esercito prussiano si è mostrato finora tanto superiore al francese, dobbiamo riconoscere che l'eroico valore di quest'ultimo dovette soccombere non solo innanzi alla fermezza del soldato tedesco, ma molto più al maggior corredo di scienza di cui questi va fornito, ed all'eccellente ordinamento militare dei Germani. Ora omettendo di considerare l'istruzione scientifica dei tedeschi, la qual fa sì che a ragion fu detto esser le presenti vittorie dovute ai maestri di scuola, noi vediamo che alla lotta presente presero parte con eguale bravura tanto i soldati regolari, quanto quelli della Landveher ed i giovani volontari. Tutte le diverse classi di persone chiamate a questa guerra si mostrano pari in valore, bravura, conoscenze militari; tutti conoscevano il maneggio delle loro armi, e seppero usarne a maraviglia. E come ciò? Se fra noi italiani la necessità della difesa nazionale richiedesse che venisse fatta una levata d'uomini simile a quella che si eseguisce in Germania, ne accadrebbe che adunceremmo una accozzaglia di carne da macello piuttosto che dei militari atti a combattere, e ciò perchè toltone i veri militari, nè le guardie nazionali, nè gli stessi soldati delle seconde categorie saprebbero lì per lì maneggiare i loro fucili. E ciò perchè? La risposta è chiara. Perchè i nostri ordinamenti militari non tengono di soldatesco che il nome; del resto nulla, perfettamente nulla si trova nelle nostre istituzioni che abbia l'intento di sviluppare fra noi una vera vita militare. Ogni sforzo, ogni tentativo fatto per avvezzare il nostro popolo alle armi, cadde a vuoto, sicchè noi ignoriamo ancora che siano precisamente i fucili a retrocarica, e il nostro popolo sarebbe incapace di adoperarli. Come avvenne quindi che mentre i tedeschi che pur hanno un ordinamento militare che si avvicina per tanti rapporti al nostro, sono a noi tanto superiori? Anche qui la risposta per chi ben consideri le istituzioni interne dei germani riesce facile. Non è l'istruzione militare nell'esercito che fa militari i tedeschi, ma bensì quella che ricevono nei loro comuni, presso i loro focolari, nelle gare di concorso ai premi dei tiri a segno nelle feste nazionali. E' là che il tedesco impara a maneggiare ed usare il fucile; è là che si abitua alla vita militare, ed è a siffatti costumi che i governi di Germania devono la fortuna di poter agevolmente raccogliere masse enormi di uomini, e lanciarli senz'altro, come altrettanti vecchi militari, sui campi di battaglia, ove la necessitá della nazionale difesa lo richieda.

Ma queste necessità possono sorgere anche per noi; e sebbene noi, come sopra dicevamo, siamo sicuri che l'Italia non andrà mai a cercar liti cogli altri popoli per un vano sentimento di gloria, pure le velleità ambiziose dei popoli che ci sono vicini possono astringerci quando chessia ad una guerra di nazionale difesa, cui però bisogna apparecchiarsi. E siccome simili guerre dovranno, d'oggi in poi, combattersi con enormi masse di soldati, così è suprema nostra necessità di abituarci tutti alle armi, onde al caso non trovarsi, come oggidì con immenso nostro dolore vediamo i francesi, disposti bensì ai sacrifizi i più gravi per la difesa della patria, ma senza fondata speranza di poterla salvare, per la nostra inettitudine alle arti della guerra.

E' quindi urgente che nei nostri costumi facciamo entrare quelli del servizio assiduo e diligente nella guardia nazionale e quelli dei tiri a segno, ed è desiderabile però che nelle nostre feste popolari e religiose invece di non attendere che ad approntare al popolo spettacoli di fuochi di bengala, e simili, i municipi pensino di istituire concorsi con premi di tiratori a segno, col che senza per nulla modificare l'indole o colore delle feste medesime si può dar loro un indirizzo più pratico ed utile.

E noi confidiamo che gli italiani cui non manca l'illuminato amor di patria vorranno tener conto di queste idee, ed analogamente provvedere a tempo per non pentirsi poi.

Nel numero 19 del nostro periodico abbiamo meritamente tessuti gli elogii dell' Onorevole Commendatore Bona Direttore Generale delle Ferrovie Meridionali, per gli importanti benefizi arrecati colla solerte opera sua alla Società della quale è il rappresentante.

Quest' uomo, di cui oggi si è perduta la stampa, con un atto di modestia unico piuttosto che raro, e che altamente lo onora, ci ha inviato una lettera, che noi ci affrettiamo di inserire qui sotto, colla quale dichiara di non potere accettare gli encomii da noi fattigli, allegando che le prospere condizioni della Società delle Ferrovie Meridionali sono dovute non a lui, ma sibbene alla saviezza del Consiglio della medesima.

Questo atto di somma modestia, e di delicatezza dell' Illustre Senatore

della deliberazione Camerale 8 agosto 1866 dal 1 Luglio a 25 Agosto 1870.

Generi diversi	Prezzo dell'ettolitro Lire C. Mill.	Prezzo del tomolo ant. Ducati G. Frazioni
Grano duro	L. 20,14 50	D. 2,63 25
Grano tenero	18,74 30	2,45 25
Grano misto	18,29 —	2,39 25
Orzo	9,31 —	1,21 75
Avena	8,20 50	1,07 25
Fave	14,47	1,89 25
Piselli	19,09 —	2,49 50
Ceci	22,95 —	3,00 —

CRONACA

Domenica (11) venne qui festeggiata con musica, luminaria fuochi artificiali, e cuccagna la festa popolare di San Teodoro patrono della Città di Brindisi. Il concorso dei forestieri fu grande, l'allegria generale, e l'ordine perfettissimo. San Teodoro era guerriero, e guarda coincidenza! nel giorno appunto della sua festa le truppe italiane varcarono il confine pontificio dirigendosi su Roma.

***

Alla notizia dell' ingresso nello Stato pontificio delle truppe italiane, nei Comuni di Salice Salentina, e Guagnano la popolazione in segno di gioia proruppe in una dimostrazione pacifica, acclamando al Re e all'Italia.

***

Nella sera del giorno 10 corrente nel Comune di Ceglie Messapica il contadino Anneo Vitantonio, per certe quistioni di interesse, venne proditoriamente ferito a colpi di stilo dal colono Rocco Gioia, e cessava di vivere il giorno susseguente. L'omicida si rese latitante.

ULTIME NOTIZIE

Ieri mattina alle ore 4 antimeridiane giungeva in questo porto proveniente da Alessandria d'Egitto il piroscafo della Società Adriatico Orientale *Principe Carignano* capitano Ferroni colla valigia supplementare delle Indie, e N. 8 passaggieri, di cui 7 per Brindisi.

Valigia e passaggieri partirono per la loro destinazione con treno espresso di ieri mattina istessa alle ore 5 1|2 antimeridiane.

Veniamo assicurati che il governo di S. M. Britannica ha dato gli ordini opportuni, perchè quanto prima la valigia principale anglo-indiana passi per la via di Brindisi.

Ieri mattina approdò in questo porto il piroscafo *Principe Amedeo* della Società Peirano Danovaro, capitano Massa proveniente da Corfù, portante 15 passeggieri. Ieri stesso ripartì per Bari.

Movimento nel Porto di Brindisi dal 23 Agosto al 5 Settembre 1870.

Piroscafi

ADRIATICO ORIENTALE

Arrivati

P. Carignano, 23 ag., di tonn. 481 equip. 52 cap. Ferroni Raffaele prov da Alessandria, pas. 23.

Brindisi, 29 ag., di tonn. 621 eq. 47 capit. Tondù Cesare prov. da Ancona con pass. 8.

P. Tommaso, 31 ao., di tonn. 608 eq. 49 cap. Vecchini Gaspare prov. da Alessandria con pass. 35.

P. Carignano, 5 sett., di tonn. 481 equip. 5 cap. Ferroni Raffaele prov. da Ancona coa pas. 16.

Partiti

P. Tommaso di tonn. 608 eq. 48 cap. Vecchini Gaspare per Ancona li 23 ag. con pas 33.

P. Carignano di ton. 481 eq. 52 cap. Ferroni Raffaele per Ancona li 24 ag. con pass. 10.

Brindisi di tonn. 621 eq 47 cap. Tondù Cesare per Alessandria li 30 ag. con pass. 12.

P. Tommaso di tonn. 608 eq. 49 cap. Vecchini Gaspare per Ancona li 31 ag. con pas. 11.

PEIRANO

Arrivati

Amerigo Vespucci, 24 ag., di ton. 314 equip. 33 cap. Dagnino Gio. Batt. prov. da Corfù con pass. 14.

Messina, 27 ag., di ton. 465 eq. 37 cap. Meiraldi Luigi prov. da Bari con pass. 4.

Alessandro Volta, 5 sett., di tonn. 313 eq. 33 cap. Pinceti Hur prov. da Corfù con pass. 31.

Amerigo Vespucci, 3 sett., di tonn. 314 eq. 35 cap. Dagnino Giov Battista prov. da Bari con pass. 11.

Partiti

Amerigo Vespucci di tonn. 314 eq. 33 capit. Dagnino Gio. Battista per Bari li 24 agosto con pass. 11.

Messina di tonn. 465 eq. 37 cap. Meiraldi Luigi per Corfù li 28 ag. con pass. 14.

Alessandro Volta di tonn. 313 eq. 33 capit. Pinceti Hur per Bari li 31 agos. con pass. 15.

Amerigo Vespucci di tonn. 314 eq. 35 capit. Dagnino Gio. Batt. per Corfù li 4 sett.

LLOYD AUSTRIACO

Arrivati

Messina, 26 ag., di tonn. 389 equip. 33 cap, Marinovich Spiridione prov. da Corfù con pas. 16.

Smirne, 26 ag., di tonn. 445 eq. 33 cap. Petranovich Nicolò prov. da Ancona con pass. 25.

Ionio, 1 sett., di tonn. 438 eq. 33. cap. Luccioli Antonio prov. da Ancona con pass. 16.

Fiume, 1 sett. di tonn. 525 eq. 34 cap. Crillovich Pietro prov. da Corfù con pass. 7.

Partiti

Messina di ton. 389 eq. 33 cap. Marinovich Spiridione per Ancona li 26 ag. con pass. 9.

Smirne di ton. 445 eq. 33 cap. Petranovich Nicolò per la Grecia li 26 ag., con pass. 40.

Ionio di tonn. 438 eq. 33 cap. Luccioli Antonio per la Grecia li 2 sett. con pass. 22.

Fiume di tonn. 525 equip. 34 cap. Crillovich Pietro per Ancona li 2 settembre con pass. 11.

LEGNI A VELA OPERANTI

ITALIANI

Arrivati

M. del Carmine, 24 ag., di ton. 6 eq. 5 cap. Guadalupi Michele prov. da Bari vuoto.

Noè, 25 ag., di tonn. 11 eq. 6 cap. De Vincentiis Nicola prov. da Bari vuoto.

La Letizia, 27 ag., di tonn. 138 equip. 8 cap. Accetta Francesco prov. da Gaeta vuoto.

Bella Flora, 28 ag., di tonn. 99 eq. 7 capit. Di Donna Tobia prov. da Manfredonia con avena.

Marianna, 28 ag., di tonn. 131 eqa. 10 cap. Ferrara Venanzio prov. d'Augusta vuoto.

Enea, 30 ag., di tonn. 24 equip. 7 cap Curci Raffaele prov. da Bari carico di Raggi.

S. Spiridione, 31 ag., di tonn. 137 eq. 8 cap. d'Ascanio Giuseppe prov. da Napoli con pozzolana.

Angelo Raffaele, 31 ag., di tonn. 37 equip. 5 cap. Guerracina Luigi prov. d'Amalfi carico di pasta lavorata.

Trapani, 31 ag., di tonn. 23 equip. 6 capit. Lamea Alberto prov. da Trapani carico di fave.

Partiti

Marietta di tonn. 784 eq. 19 cap. Rava Giuseppe per Costantinopoli li 24 ag. vuoto.

S. Giuseppe di tonn. 116 eq. 9 cap. Rondinone Salvatore per Barletta li 24 ag. vuoto.

Divina Provvidenza di tonn. 65 eq. 7 capit. Mosceglie Onofrio per Bari li 25 ag. con zuccaro.

Bella Flora di tonn. 99 eq. 7 cap. Di Donna Tobia per Castellammare li 28 ag. con avena.

Marianna di tonn 131 eq. 10 cap. Ferrara Venanzio per Gallipoli li 29 ag. vuoto.

Galantuomo di tonn. 74 eq. 7 cap Nardo Antonio per Corfù li 29 ag con pietra lavorata.

Enea di tonn. 24 eq. 7 cap. Curci Raffaele per Manfredonia li 31 agosto vuoto.

S. Spiridione di tonn. 137 eq. 8 cap. d' Ascanio Giuseppe per Barletta li 2 sett. con sedie.

Angelo Raffaele di tonnellate 37 equipag. 5 capitano Guerracina Luigi per Bari li 2 settem- carico di legnami.

Marietta di tonn. 78 eq. 7 cap. Cacace Gaetano per Castellammare li 3 sett. carico di grano.

PRUSSIANI

Partiti

Straslund di tonn. 555 eq. 16 cap. Ochlberg per Costantinopoli li 23 ag. vuoto.

ELLENICI

Panaja, 31 ag., di tonn. 57 eq. 6 capit. Vasilà Costantino prov. da Parga con lana e giunchi.

Partiti

Panaja di tonn. 57 eq. 6 cap. Vasilà Costantino per Messina carico di giunchi e lana.

OTTOMANI

Arrivati

Kairlich, 25 ag., di tonn. 16 eq. 4 cap. Bego Derman prov. da Vallona con brulla.

Kairlich, 25 ag., di tonn. 18 eq. 6 cap. Adem Kassan prov. da Vallona li 25 con brulla,

S. Nicola, 25 ag., di tonn. 6 eq. 4 cap. Spiro Chendro prov. da Durazzo con brulla.

Kairlich, 26 ag. di tonn. 20 eq. 6 cap. Mattali Dull prov. da Vallona con brulla e magliati.

Commendatore Bona, lo rende più grande agli occhi di tutti coloro che conoscono le di lui eminenti doti, e lo addimostra degno dell' ammirazione del nostro Paese.

Ecco la lettera:

Egregio Sig. Direttore del *Nuovo Brindisi.*

Non posso accettare le cose da Lei dette sul mio conto nel N. 19 del suo giornale.

Se la Società delle Ferrovie Meridionali è in prospero stato lo si deve agli elementi da cui è costituita, ed alla saviezza del suo Consiglio; le di cui deliberazioni io eseguisco.

Favorisca inserire la presente in un prossimo foglio del suo giornale, e gradisca l'attestato della mia stima.

Dev.° ed Obbl.°
BONA

In seguito dell'avviso del Comitato Centrale per l'esposizione Nazionale dei lavori femminili da noi pubblicato nel numero 19 del nostro giornale diamo luogo alla seguente circolare diramata dal Comitato medesimo ai Prefetti, e Sotto-Prefetti del Regno, ai provveditori scolastici, ai Sindaci ecc.

« La Esposizione Nazionale dei lavori femminili che doveva aprirsi in Firenze col primo novembre prossimo fu per deliberazione presa dai Comitati centrali, maschile e femminile, riuniti in adunanza il 4 corrente, prorogata agli ultimi di febbraio o ai primi giorni di marzo del 1871.

Il Consiglio direttivo del Comitato centrale si impegna di far conoscere a mezzo della pubblica stampa, e almeno un mese prima, il giorno preciso dell'apertura della mostra pubblica e quanto prima stabilirà il termine pel rinvio delle schede.

Il Comitato centrale è certo che questa proroga piuttosto che dannosa, riuscirà utile, e a coloro che già danno opera al lavoro per concorrere alla Esposizione e a coloro che finora presero ragione dalla ristrettezza del tempo per rifiutare il loro concorso. Così è da sperare che in quelle città capoluogo di provincia o di circondario, nelle quali non fu finora costituito un sotto-comitato, si potrà più facilmente raccogliere un nucleo di cittadini di buona volontà i quali provvedano a che ogni provincia sia rappresentata alla Esposizione Nazionale.

Il Comitato centrale confida sul suo ben noto patriottismo per averne aiuto efficace ad attuare un progetto, che dovuto alla iniziativa privata, non attende il suo compimento che dal buon volere e dalle operosità dei cittadini di ogni parte d'Italia.

Gli incalzanti avvenimenti politici hanno costretto molti comitati a prorogare pel termine d'un anno intero le esposizioni regionali e provinciali che dovevano aver luogo negli ultimi mesi dell'anno corrente. Il Comitato centrale dell'esposizione nazionale, prorogando la mostra dei lavori femminili a termine più breve, ha apparecchiato alle espositrici, deluse dal doloroso contrattempo, un più largo campo nel quale potranno fare utile mostra delle opere della loro industria e del loro ingegno.

Vuolsi però ricordare che nel regolamento di ordinamento fra i diversi gruppi delle tre sezioni nelle quali saranno divisi gli oggetti esposti, vi è il gruppo *Istruzione e ricreazione*, ecc., sotto il quale verrà compreso qualsiasi prodotto dell'intelligenze. Così accanto alle opere letterarie, agli scritti educativi, alle composizioni musicali frutto d'ingegno maturo, il Comitato si augura vedere esposti i lavori dei discenti, ai quali mancò la nobile gara dell'esposizione didattica di Napoli, purchè fatti nel corso dell'anno scolastico testè compiuto.

Non sarà per ultimo fuor di luogo di accennare ad un'obbiezione che venne fatta e da alcuni sottocomitati e da privati al Comitato centrale. Molte espositrici sono aliene dallo inviare i loro prodotti alla esposizione nazionale perchè l'articolo 23 del regolamento d'ordinamento, dice che il Comitato centrale non assume responsabilità pei guasti e danni cui potessero andar soggetti i prodotti esposti sia nel trasporto, sia durante l'esposizione.

Il Comitato, dettando questo articolo, non fece cosa nuova, e che non abbia riscontro nelle disposizioni generali d'ogni regolamento di simil genere.

Il Comitato, mentre non vuole nè può assumersi una responsabilità assoluta, però non tralascerà mezzo per tutelare gli interessi delle espositrici. Il luogo prescelto alla esposizione, la custodia rigorosa e vigilante che si promette di organizzare, la facoltà data alle espositrici di nominare persona che le rappresenti e ne curi gli interessi, sono altrettante garanzie morali e materiali che devono sbandire ogni timore ed ogni diffidenza.

Il Comitato rende alla S. V. Ill.ma anticipate grazie se al presente si compiacerà dare la più ampia pubblicità, affinchè alla esposizione nazionale dei lavori femminili sia assicurato il più largo concorso.

Il Presidente
PONIATOWSKI

Il Segretario
PARRINI.

Camera di Commercio ed Arte

della Provincia di Terra d' Otranto

A norma dell'art. 1 del Regolamento 6 aprile 1867 sulla pubblica mediazione, approvato con decreto ministeriale 20 detto mese; nella quindicina del mese corrente si terrà l'esame di coloro, che aspirano all'esercizio della pubblica mediazione.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 20 del mese corrente su carta di L. 0, 50 una dei documenti richiesti dalle leggi e regolamenti in vigore; che sono:

1. Atto di nascita;
2. Fede di perquisizione.
3. Attestazione di due o più negozianti, che per due anni almeno siasi esercitata la professione di commerciante, e fatte per egual tempo presso un commerciante, o un pubblico mediatore la pratica della specie in cui si vuol esercitare la mediazione.

Nella domanda si dovrà indicare la specie di mediazione che si vuole esercitare, ed inoltre il domicilio che si eligge.

La cauzione pei Sensali sarà di L. 1000, e per gli agenti di cambio L. 5000 da investirsi in rendita pubblica al suo valore commerciale.

L'esame sarà scritto ed orale, e verserà sulle materie delle mediazioni che si domandano esercitare a norma del R. Decreto 23 dicembre 1865, e Codice di Commercio vigente. — Coloro che avanzeranno domanda saranno avvisati del giorno, ed ora in che avrà luogo l'esame. — Per ulteriori schiarimenti, dirigersi alla segreteria della Camera.

Lecce 9 settmbre 1870.

Visto — *Il Presidente*
G. NERVEGNA

Il Segretario
Giuseppe Leggieri.

Pubblichiamo il seguente Bilancio consuntivo della Camera di Commercio di Lecce Gestione 1869.

N. dei capitoli	Denominazione dei capitoli	Allegati	Somme am. nel preventivo	Somme riscosse
1	Rimanenza attiva incassata	A	3054,24	4825,68
2	Dritti sugli atti della Camera	B	30,—	38,15
3	Tassa proporzionale su gli esercenti commercio ed industria (da incassarsi nell'anno 1870)		4780,—	
4	Entrate straordinarie (impronto della Prov.)	C		3500,—
			Totale L.	8363,83
1	Reliquati passivi	AA	3350,43	3350,43
2	Personale di Segret.	BB	3180,—	3010,—
3	Spese d'uff. e stampati	CC	600,—	328,60
4	Biblioteca	DD	400,—	26,—
5	Telegrammi di borsa	EE	900,—	863,—
6	Locale della Camera		500,—	
7	Percezione tasse		250,—	
8	Spese straordinarie	FF	683,81	378,45
				7956,48
	Entrata		L.	8363,83
	Spesa		L.	7956,48
	Rimanenza attiva in cassa		L.	407,35

Communicatoci dalla Camera di commercio ed arti della Provincia di Terra d'Otranto, pubblichiamo il seguente prospetto del prezzo medio dei cereali della piazza di Lecce, coacervato a norma

Kairlich, 26 ag., di tonn. 15 equip. 5 capit. Fassli Assan prov. da Vallona con brulla.

Kairlich, 3 sett., di tonn. 18 eq. 4 cap. Alì Hussein prov. da Vallona con brulla e caproni.

Kairlich, 4 sett., di tonn. 14 eq. 4 cap. Halis Mehemet prov. da Vallona con cavalli e magliati.

Kairlich, 4 sett., di tonn. 14 eq. 4 cap. Harahim Mehemud prov. da Vallona cavalli e magliati.

Muradie, 4 sett., di tonn. 25 eq. 4 cap. Machmut Icub prov. da Durazzo con legni e brulla.

Partiti

Kairlich di tonn. 16 equip. 5 capit. Berman Bego per Vallona li 30 agosto vuoto.

Kairlich di tonn. 18 eq. 6 cap. Adam Asatr per Vallona il 1 sett. carico di creta lavorata.

Kairlich di tonn. 20 eq. 5 cap. Dull Mattali per Vallona il 1 sett. vooto.

Giulietta di tonn. 16 eq. 6 cap. Vriero Cristoforo per Patrasso il 1 sett. con creta lavorata.

S. Misola di tonn. 6 eq. 4 cap. Chendro Spiro per Vallona li 2 sett. carico di vino.

Kairlich di tonn. 15 eq. 4 capit. Assan Faslì per Vallona vuoto.

INGLESI

Partiti

Flecstroing di tonn. 362 eq. 11 cap. Torruball J. per Costantinopoli li 1 settembre vuoto.

La Direzione

Gerente Responsabile *Pellegrini Emilio*

TRATTATO PRATICO

degli Organi Genito-Orinari.

LA PRESERVAZIONE PERSONALE Saggio medico popolare sopra la guarigione della debolezza nervosa e fisica e le infermità segrete della gioventù e dell'età avanzata, conseguenze d'abusi precoci, o eccessi che guastano le funzioni della virilità, distruggono tutta la speranza di posterità e mettono in pericolo la felicità dello stato matrimoniale. Dal dottor S. La' Mert, N. 37, Bedford square, Londra, membro del Collegio dei chirurghi dell'Inghilterra, ec.

Consultazioni giornaliere. Le persone che si trovano nell'impossibilità di consultarlo parsonalmente possono essere trattate con successo per corrispondenza in italiano ed i rimedi si spediscono con segretezza e celerità.

LA PRESERVAZIONE PERSONALE con figure e corredata di casi diversi, tratta delle cause, dei sintomi e delle complicazioni di tutte le malattie concernenti le vie genito originarie.

Prezzo dell'Opera L. 2.

Si vende presso l' Autore in Londra e per l'Italia deposito generale all'Emporio Librario A. DANTE FERRONI, via Panzani, 18, Firenze. — Milano, Trevisini e C. — Napoli, all'Ufficio di pubblicità Vico Carrieri a Santa Brigida, 34, — Torino, Carlo Manfredi — Bologna, Zanichelli — Palermo, Pedone Lauriel — Venezia, Colombo Coen — Roma, Gallerini — Padova, F. Salmin — Genova, Grondona — Parigi, Pedone Lauriel, Rue Cujas N. 9.

Si spedisce franco in tutta Italia. Invio raccomandato, con aumento di cent. 30. Per l'esteco, le spese postali in più.

E' da vendersi nelle vicinanze di Brindisi una Masserra di circa 290 ettare di buon terreno intersecato dalla ferrovia.

Chiunque intendesse acquistarla e desiderasse averne informi, o schiarimenti potrà dirigersi allo allo studio notarile dei signori D'Errico in Brindisi, strada Conserva, N. 100.

IN TARANTO

Sotto l'edifizio S. Francesco trovasi disponibile un grande locale per panificio, per lo innanzi *Panatica-Militare*. Si compone di cinque ambienti compresi tra cui uno di metri 18 per 9, oltre una cantina una legnaja, due forni ed il pozzo. Sarebbe opportunissino per chi volesse impiantare un panificio o per chiunque stimasse invertirlo ad altra speculazione. Per notizie anticipate dirigersi all'Uffizio dei RR. Carabieri in Brindisi.

AVVISO agli *Armatori, Assicuratori,* e *Navigatori.* **MOLLE** di sicurezza per la protezione delle àncore, catene, argani, ecc., del capitano *R. Saundres.*

La sola Agenzia per l'Italia di queste Molle ha posto sede in Genova, Via Orefici N. 2. ove sono visibili i campioni, facendone domanda per lettera franca, riceverà franco il libretto contenente i dovuti schiarimenti.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
di G. B. Toselli in Parigi

Ghiacciaie artificiali d'ogni grandezza ed altre Invenzioni Italiane.

AVVISO

Chi desidera guarire o migliorare la salute



Il Prof. *Pietro D' Amico*, in unione alla consorte *Anna*, chiaroveggente e Sonnambula per natura, la quale è una delle più rinomate e conosciute in tutta Italia ed all'Estero per tante guarigioni operate in Bologna ed in altre cospicue città, riceve ogni giorno grande quantità di lettere per consulti, sono molti i medici che servonsi dei suoi pareri magnetici, e spesso ebbe premio di cospicui donativi spediti da malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di previdenza, e mottissimi sono gli attestati di gratitudine per guarigione rilasciati da individui già restituiti in salute.

Ora la stessa Sonnambula, assieme al suo consorte, fannosi pregio di avvisare, pel bene dell' umanità sofferente, che inviando una lettera franca col nome del malato, i sintomi della malattia, ed un vaglia postale di L. 3 50, avranno ad immediato riscontro un consulto, colla indicazione della malattia e sua cura.

In mancanza di vaglia postale di qualunque siasi Stato potranno inviare L. 4 in francobolli dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della persona ammalata affinchè su di essi possa il prof. *D'Amico*, pel maggior vantaggio degl'infermi, consultare la Sunnambula.

Chi desidera consultarla diriga le lettere: *Al Prof. Pietro D'Amico in Bologna (Italia)*

Avviso Interessante

ai proprietari ed appaltatori di Miniere, Cave, ecc. ecc, sulla perfezionata invenzione delle

CARICHE PRESSATE DI COTONE ESPLODENTE

I Direttori la grande compagnia inglese delle patentate cariche di cotone esplodente, fanno sapere che le loro cariche pressate per uso di cave, miniere, ecc., hanno prodotto dei preziosi risultati, come lo attestano i rapporti delle commissioni nominate dai diversi Governi dell'Europa, sugli esperimenti già fatti.

Le cariche suddette non fanno fumo nella loro esplosione, e vanno esenti dai gravi pericoli delle polveri usuali.

Per ogni altra spiegazione, prezzi e commissioni, dirigersi dagli agenti generali Sigg. Tommaso Robertson, Villa Franco-Livorno.

Giorgio Toggio, Borgo Santa Croce, N. 14, Firenze.

Brindisi, Tip. Adriatico-Orientale